

Redazione:
 Piazza Marconi, 4
 25060 Polaveno (BS)
 Telefono 030/8940955
 Telefax 030/84109
 Sede Comunale
Stampato in Proprio

Responsabile di Redazione: Belleri Enrico
Autorizzazione: del Tribunale di Brescia n. 56/95 dell'11 dicembre 1995 Pubblicità inf. al 50%
Direttore Responsabile: Aristide I.lli

POLAVENO INFORMA

Personalmente desidero esprimere tutta la mia soddisfazione per le attività e i risultati dell'Istituto Comprensivo di Polaveno. Siamo al termine, ormai, di un altro anno scolastico e possiamo dire con certezza che tutto è andato bene: gli alunni hanno vissuto con serenità questi mesi di lezione, accompagnati nel loro cammino di apprendimento da insegnanti qualificati e motivati. Insomma, credo proprio che le famiglie polavenesi e non, che hanno figli in questa scuola, possano essere contente di quanto offerto loro, in termini di educazione e formazione, ma anche per quanto attiene alle strutture e all'organizzazione generale. Anche una serata come questa, organizzata per portare a conoscenza della popolazione i risultati di un laboratorio didattico effettuato nel corso di quest'anno scolastico, dimostra come la sinergia tra istituzioni, realtà scolastica e presenze culturali locali, possa funzionare realmente. Con la convinzione che la scuola debba valorizzare anche la storia, le tradizioni e la cultura del nostro territorio e della nostra gente, l'amministrazione comunale, da parecchi anni ormai, stimola e contribuisce, anche economicamente, ad effettuare laboratori e ricerche in ambito locale, come quella che viene presentata qui stasera. In una società che avanza e cambia i propri costumi e la propria mentalità con una velocità ed una disinvoltura impressionanti, studiare e approfondire le nostre radici storiche e culturali, appare non solo estremamente interessante, ma anche come una corretta educazione per le generazioni più giovani. In questa sede e in questa occasione, vorrei esprimere tutta la mia riconoscenza ed un profondo e sincero ringraziamento per il nostro Dirigente scolastico, prof. Pierluigi Signorini, che per raggiunti limiti di età lavorativa, con il presente anno scolastico va in congedo lavorativo. A nome di tutta l'Amministrazione, desidero ringraziarlo per il lavoro svolto nel nostro Istituto Comprensivo: per l'impegno che

vi ha profuso, per la competenza, l'umanità e la cultura personale che in questi due anni ho apprezzato in lui, e con me tutti i polavenesi che lo hanno conosciuto. Io gli sono fortemente riconoscente, in quanto la scommessa positiva e vincente di questo Istituto, è coincisa con due anni della sua presenza: due anni non semplici, in quanto bisognava mettere in piedi e organizzare una scuola nuova. Il risultato, largamente positivo è sotto gli occhi di tutti, e questo è anche merito suo, oltre chiaramente agli insegnanti e al personale scolastico di questa scuola. Per questo gli auguriamo una serena vita di riposo, lontano dagli impegni scolastici, ma, ci auguriamo, non lontano da Polaveno, dove speriamo di rivederlo ancora, perché sono certo, ricorderà sempre con piacere questa scuola e questo paese.

Grazie. *Il sindaco Fabio Peli*
Discorso tenuto in data 8 giugno 2010 presso l'Istituto Comprensivo di Polaveno

In conclusione di questo editoriale, visto e considerato che ho parlato di scuola e siamo al termine dell'anno scolastico, colgo l'occasione per augurare a tutti gli studenti ed alle loro famiglie delle serene e rilassanti vacanze estive.

Il sindaco Fabio Peli

SOMMARIO

| | |
|----------------------------------|--------|
| Editoriale | 1 |
| Strade Agro-Silvo-Pastorale | 2 - 4 |
| Assestamento beni silvopastorali | 5 - 7 |
| Autoveloce | 8 |
| Investimenti 2010 - 2012 | 8 |
| Rendiconto della gestione | 9 - 11 |
| Squadra Antincendio | 12 |
| Biblioteca | 13 |
| Calendario manifestazioni | 13 |
| Asm | 14 |

Strade agro-Silvo-Pastorale

Strade agro-Silvo-Pastorale

Si pubblica una sintesi del Regolamento Comunale per il transito sulla viabilità Agro-Silvo-Pastorale V.A.S.P. con relative tariffe.

Art. 7 Domanda di autorizzazione al transito

La domanda di autorizzazione al transito deve essere presentata alla Proprietà o al Gestore utilizzando il modulo (Allegato B) allegato al presente Regolamento.

Essa deve contenere le generalità del richiedente e di eventuali altre persone come da successivo art. 8, la residenza, le motivazioni per l'accesso, la denominazione della strada e della località da raggiungere, l'arco temporale relativo al bisogno d'uso, i dati identificativi dell'automezzo o ciclomotore.

Art. 8 Rilascio dell'autorizzazione al transito

L'autorizzazione viene rilasciata dalla Proprietà o dal Gestore entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della domanda e qualora sussistano i requisiti necessari, mediante emissione di apposito contrassegno, redatto in maniera conforme al modello (Allegato C) allegato al presente Regolamento.

Detto contrassegno deve essere collocato sul veicolo in maniera ben visibile e di facile verifica per eventuali controlli.

Il rilascio dell'autorizzazione al transito non comporta comunque da parte della Proprietà o del Gestore l'assunzione di alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti a persone, mezzi o cose dal transito autorizzato.

La rispondenza dei mezzi ammessi al transito alle norme e caratteristiche previste dal Codice della Strada in vigore al momento del rilascio dell'autorizzazione rimangono a totale carico e responsabilità del proprietario del mezzo stesso, non potendo l'autorizzazione costituire in alcun modo deroga alla normativa in materia.

L'autorizzazione abilita il richiedente alla guida di MASSIMO DUE mezzi.

Sul mezzo stesso potranno essere trasportate, compatibilmente con le norme vigenti in materia di circolazione stradale, anche eventuali persone non rientranti nella fattispecie oggetto del presente Regolamento. Sullo stesso permesso andranno indicati: intestatario del permesso, eventuali altre persone diverse dall'intestatario (fino ad un massimo di due) purché legati all'intestatario da vincoli di parentela (figli e coniuge). Copia dell'autorizzazione e del contrassegno andrà trasmessa dal Gestore entro 7 (sette) giorni dal rilascio alla/e Amministrazione/i Comunale/i interessata/e, a disposizione per eventuali riscontri da parte del personale di vigilanza di cui al successivo art. 21.

Nel caso di strade agro-silvo-pastorali che riguardano più Comuni o Enti, l'autorizzazione va rilasciata dalla Proprietà o dal Gestore interessato dal tratto principale, e si intende comunque valevole per l'intero percorso fino al raggiungimento della località indicata nel provvedimento autorizzativo.

La Proprietà dovrà comunicare gli estremi dell'autorizzazione rilasciata ai Comuni interessati dai tratti stradali percorsi, i quali potranno motivatamente annullarle per il tratto di propria competenza. In caso di mancato riscontro entro 30 (trenta) giorni vale la regola del silenzio-assenso.

Art. 9 Classificazione delle categorie d'utenza

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla puntuale verifica della rispondenza fra le categorie d'uso dichiarate dal richiedente e le categorie d'utenza di seguito elencate ed ammesse in deroga al divieto di circolazione con veicoli a motore sulle strade di tipo agro-silvo-pastorale:

- A1) proprietari o affittuari di immobili, capanno fisso da caccia ed annesso deposito, impianti ed infrastrutture serviti dalla strada o situati nel settore di territorio servito dalla strada;
- A2) Proprietari o affittuari di immobili, impianti e infrastrutture situati nel settore del territorio servito dalla strada e che presentano documentate esigenze non connesse alla gestione dei patrimoni agro silvo pastorali
- B1) personale impiegato presso strutture di servizio per esigenze connesse alla fornitura e allo svolgimento di attività lavorative;
- B2) soggetti privati che svolgono pratiche legate all'apicoltura debitamente documentate e autorizzate;
- B3) soggetti privati che svolgono attività venatoria in forma vagante o da appostamento temporaneo debitamente documentata e autorizzata; Il permesso verrà rilasciato solo per il periodo di caccia.
- B4) esigenze legate al controllo periodico da parte dei proprietari di bestiame in alpeggio e da chi svolge attività lavorativa di taglio del fieno e pulitura del bosco, compreso il taglio delle squadrette ;

Strade agro-Silvo-Pastorale

Strade agro-Silvo-Pastorale

C1) esigenze logistiche connesse all'esplicazione sul territorio di specifiche attività economico-professionali, artigianali e d'impresa connesse ad attività agro-forestali ed edili;

C2) esigenze logistiche connesse all'esplicazione di specifiche attività economico-professionali sul territorio (tecnici, professionisti, operatori autonomi e d'impresa);

D1) esigenze didattiche, di studio e di ricerca connesse allo sviluppo e divulgazione delle tematiche ecologico-ambientali purché debitamente documentate;

D2) esigenze legate all'accesso a malghe che usualmente commercializzano i prodotti dell'alpeggio;

D3) esigenze logistiche legate all'effettuazione di manifestazioni, ricorrenze e ritrovi a carattere sociale, ricreativo e sportivo, e che per loro natura e portata non contrastino con le finalità di cui all'art.1 del R.D. 30/12/23 n° 3267 (Sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 7, 8 e 9, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque).

E1) Esigenze logistiche connesse alla effettuazione di sagre, feste campestri, manifestazioni folcloristiche, ricorrenze e ritrovi a carattere sociale , ricreativo e sportivo, le cui finalità siano di promuovere e valorizzare la montagna salvaguardandone la sua integrità.

E2) Portatori di handicap che temporaneamente o permanentemente sono impossibilitati a raggiungere in altro modo il luogo desiderato. L'handicap dovrà essere dimostrato con certificazione medica. Il veicolo potrà essere condotto anche da persona diversa dal richiedente purché lo stesso venga trasportato.

F1) fruitori di agriturismi, ristoranti e rifugi.

* nel caso di affittuari di immobili, dovrà essere presentata al Comune una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal proprietario ed attestante la concessione in affitto dello stesso immobile per una durata pari ad almeno 12 mesi.

Art. 10 Periodo di validità delle autorizzazioni e pagamenti

Il periodo di validità delle autorizzazioni dovrà essere limitato alle necessità temporali d'uso dichiarate in base alla categoria richiesta e non potrà superare, in ogni caso, l' anno solare.

Il rilascio delle autorizzazioni è subordinato al versamento delle somme stabilite dall'Ente Proprietario o gestore con apposito atto (n deliberazione di Giunta Comunale nel caso il Proprietario sia il Comune) e avverrà solo a pagamento avvenuto.

I periodi di validità massima ed i rimborsi spese previsti per ciascuna categoria sono i seguenti:

- Per la categoria d'utenza "A1" il permesso di transito avrà validità di mesi 12 (dodici);
- Per la categoria d'utenza "A2" il permesso di transito avrà validità di mesi 12 (dodici);
- Per la categoria d'utenza "B1" il permesso di transito potrà avere validità che potrà variare da mesi 12 a mesi 1 a giorni 7 a giorni 1;
- Per la categoria d'utenza "B2" il permesso di transito avrà validità di mesi 12 (dodici);
- Per la categoria d'utenza "B3" il permesso di transito avrà validità limitata al periodo d'esercizio dell'attività venatoria e sarà valido unicamente per le strade d'accesso alle aree di esercizio dell'attività venatoria;
- Per la categoria d'utenza "B4" il permesso di transito avrà validità di mesi 6 (sei) **da maggio a ottobre** o **da ottobre a maggio**;
- Per la categoria d'utenza "C1" il permesso di transito potrà avere validità variabile da mesi 6 a mesi 1 a giorni 7 a giorni 1 ;
- Per la categoria d'utenza "C2" il permesso di transito potrà avere validità variabile da mesi 1 a giorni 7 a giorni 1;
- Per la categoria d'utenza "D1" il permesso di transito avrà validità di giorni 7 ;
- Per la categoria d'utenza "D2" il permesso di transito avrà durata di giorni 1;
- Per la categoria d'utenza "D3" il permesso di transito avrà validità di 3 giorni;
- Per la categoria d'utenza "E" il permesso di transito avrà validità di giorni 1 ;
- Per la categoria d'utenza "F" valgono le disposizioni di cui al successivo art. 11.

Strade agro-Silvo-Pastorale**Strade agro-Silvo-Pastorale****Tariffe per il transito sulle strade agro-silvo-pastorali differenziato per categoria d'utenza e per durata.**

- Per la categoria d'utenza "A1" il permesso di transito avrà validità di mesi 12(dodici) e costerà €. **50,00**;
- Per la categoria d'utenza "A2" il permesso di transito avrà validità di mesi 12(dodici) e costerà €. **50,00**;
- Per la categoria d'utenza "B1" il permesso di transito sarà rilasciato alle seguenti condizioni:
 1. validità mesi 12 versamento di €.**100,00**
 2. validità mesi 1 versamento di €. **20,00**
 3. validità giorni 7 versamento di €. **10,00**
 4. validità giorni 1 versamento di €. **3,00**
- Per la categoria d'utenza "B2" il permesso di transito avrà validità di mesi 12 (dodici) e sarà **gratuito**;
- Per la categoria d'utenza "B3" il permesso di transito avrà validità limitata al periodo d'esercizio dell'attività venatoria, sarà soggetto al versamento della somma di €.**100,00** e sarà valido unicamente per le strade d'accesso alle aree di esercizio dell'attività venatoria;
- Per la categoria d'utenza "B4" il permesso di transito avrà validità di mesi 6 (sei) e sarà **gratuito**;
- Per la categoria d'utenza "C1" il permesso di transito sarà rilasciato alle seguenti condizioni:
 1. validità mesi 6 versamento di €. **200,00**
 2. validità mesi 1 versamento di €. **70,00**
 3. validità giorni 7 versamento di €. **30,00**
 4. validità giorni 1 versamento di €. **10,00**
- Per la categoria d'utenza "C2" il permesso di transito sarà rilasciato alle seguenti condizioni:
 1. validità mesi 1 versamento di €.**100,00**
 2. validità giorni 7 versamento di €. **30,00**
 3. validità giorni 1 versamento di €. **10,00**
- Per la categoria d'utenza "D1" il permesso di transito avrà validità di giorni 7 (sette) e sarà **gratuito**;
- Per la categoria d'utenza "D2" il permesso di transito sarà rilasciato alle seguenti condizioni:
 1. validità giorni 1 versamento di €. **10,00**
- Per la categoria d'utenza "D3" il permesso di transito avrà validità di giorni 1 (uno) e sarà **gratuito**;
- Per la categoria d'utenza "E" il permesso di transito avrà validità di giorni 1 (uno) e sarà **gratuito**;
- Per la categoria d'utenza "F" valgono le disposizioni di cui al successivo art. 11.

Piano di assestamento

Si pubblica una sintesi del regolamento di applicazione del piano di assestamento dei beni silvopastorali adottato del Consiglio Comunale di Polaveno in data 29/04/2010

Il presente regolamento, in base alla vigente legislazione forestale nazionale (R.D.L. 30.12.1923 n. 3267) e regionale (l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008) disciplina la gestione del patrimonio silvo-pastorale di proprietà del Comune di Polaveno fino al 2023. Fanno parte integrante del presente regolamento la relazione tecnica illustrativa, i tabulati allegati al piano di assestamento e le cartografie tematiche. A norma dell'art. 130 del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267, il regolamento è parificato a tutti gli effetti di legge alle norme forestali di cui all'art. 10 del citato R.D.L. e, limitatamente al territorio assoggettato ad assestamento, sostituisce e/o integra per la parte quivi normata le vigenti norme forestali a carattere regionale di cui al Regolamento Regionale n.5 del 20 luglio 2007.

TITOLO I Disposizioni generali relative al piano di assestamento

Art. 1 Denuncia di taglio

Prima di procedere al taglio di boschi, sia cedui che fustaie, dovrà essere fatta preventiva denuncia informatizzata all'Ente forestale competente, indicando la particella o le particelle in cui si intende intervenire, la massa presunta da abbattere ovvero la superficie presunta interessata, il tecnico incaricato per la redazione del progetto di taglio (se necessario).

Art. 2 Migliorie boschive

L'utilizzatore dovrà provvedere all'accantonamento del 20% per migliorie boschive comunicandolo all'Ente forestale competente come previsto dall'art.45 R.R.5/2007. La quota di accantonamento non potrà comunque essere inferiore alla percentuale fissata dalla normativa regionale vigente al momento del taglio. Andrà altresì accantonato sul medesimo capitolo il 25% dell'importo dei proventi derivanti dai tagli straordinari o tagli accidentali, in quanto considerato come impiego del capitale legnoso. Tali somme dovranno essere esclusivamente destinate ad interventi di miglioramento forestale da effettuarsi nel rispetto delle priorità evidenziate dal piano dei miglioramenti forestali.

Art. 3 Entità della ripresa

Durante il periodo di validità del piano, le utilizzazioni della fustaia non dovranno superare la ripresa prevista dal piano dei tagli.

I quinquenni sono:

- I quinquennio dal 2009 al 2013;
- II quinquennio dal 2014 al 2018;
- III quinquennio dal 2019 al 2023.

Beni silvopastorali

E' fatto divieto di accorpare 2 o più interventi di taglio elencati come successivi sulla medesima particella, salvo quelli a carattere fitosanitario, e quelli per cui è espressamente indicata tale facoltà nella fustaia. Eventuale supero della ripresa reale rispetto a quella prescritta particella per particella dovrà essere recuperata nelle riprese particellari successive adottando sempre criteri di particolare prudenza. In attesa della revisione del piano scaduto le utilizzazioni annuali non dovranno superare la ripresa media annua quantificata in mc lordi tariffari o ha di ceduo come di seguito specificato:

Comune di Polaveno

- classe O produzione: ha 5,27/anno
- classe P ceduo composto: ha 2,6 /anno

Le utilizzazioni straordinarie restrittivamente nel limite di quelle necessarie ed inevitabili alla apertura delle piste e strada forestali previste nel relativo piano di miglioramento illustrato nella relazione, non dovranno essere computate nella ripresa, mentre dovranno comunque essere registrate nell'apposito libro economico.

Art. 4 Compilazione del libro economico

L'Ente proprietario è tenuto alla compilazione annuale del libro economico allegato al piano secondo le istruzioni ivi riportate. In particolare andranno riportati gli interventi di taglio e le migliorie effettuate, distintamente per particella. Nel caso di rimboschimenti dovranno essere segnalati tassativamente la provenienza delle specie impiegate ed il vivaio in cui sono state prodotte le piantine. Sul libro economico andranno riportate altresì le indicazioni circa le modalità di esbosco e la lunghezza degli impianti a fune eventualmente utilizzati. Fotocopie delle schede del libro economico, regolarmente compilate, dovranno pervenire all'Ente forestale competente entro il 31 gennaio di ogni anno.

Art. 5 Programmazione dei tagli

A seguito di cause imprevedute e del tutto eccezionali (attacchi parassitari, avversità meteoriche, ecc.) l'Ente proprietario potrà, previo nulla osta dell'Ente forestale competente, variare l'impostazione del piano dei tagli sia per quanto riguarda l'abbinamento delle particelle che l'anno del taglio, tenendo comunque presente quanto esposto dal tecnico Assestatore nella relazione nel capitolo del piano dei tagli.

Art. 10 Recupero del legname deperiente

Al fine di ridurre il più possibile la presenza di legname deperiente nei boschi soggetti ad uso civico, il legname morto, seccaginoso, deperiente o danneggiato da eventi meteorici dovrà essere posto tempestivamente in vendita, cedendolo eventualmente anche a prezzo simbolico ai censiti che ne fanno richiesta.

Piano di assestamento

TITOLO IV Disposizioni relative ai boschi

Art. 16 Martellata delle piante d'alto fusto e delle matricine

Le piante d'alto fusto che si intendono abbattere e le matricine da rilasciare devono essere preventivamente contrassegnate dall'Ente o dal Tecnico incaricati del progetto di taglio e della direzione lavori. Su specifica prescrizione dell'Ente forestale competente potrà essere autorizzata la contrassegnatura solo su aree di saggio, oppure anche di non effettuare la contrassegnatura, in funzione del tipo di intervento selvicolturale da realizzare.

Art. 17 Epoca per la esecuzione dei diradamenti

Al fine di contenere al minimo i danni da esbosco, i tagli dell'alto fusto e gli sfolli nel ceduo a scopo di dirado non potranno essere eseguiti nella fase in cui le piante sono in ripresa dell'attività vegetativa.

Art. 18 Allestimento e sgombero della tagliata

Nei cedui l'allestimento ed il concentramento dei prodotti, almeno negli spazi vuoti delle tagliate, deve essere ultimato non oltre 30 giorni dopo la chiusura del periodo di taglio ai sensi del RR n.5/2007 (art.22). I residui della lavorazione devono essere allontanati dalla tagliata o concentrati negli spazi vuoti, in particolare nei tratti meno fertili ed in quelli occupati da pietrame o detriti rocciosi, evitando nel modo più assoluto l'accatastamento sopra ceppaie o novellame. Ove il loro abbruciamento non sia dannoso alle piante esistenti, tali residui potranno essere distrutti in luogo prima della ripresa della vegetazione. E' vietato ingombrare con residui i sentieri, le mulattiere ed altre vie di transito, nonché una fascia marginale a questi per una profondità non inferiore a 10 m. Tali residui potranno, se giudicato economicamente meritevole, essere utilizzati come biomassa asportabile dal bosco e utilizzabile ai fini di produzione di energia.

Art. 19 Esbosco dei prodotti

L'esbosco dei prodotti deve farsi di norma lungo strade, piste e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione; potranno essere utilizzati risine, verricelli, ecc. Le norme generali per l'uso e la manutenzione delle infrastrutture per l'esbosco sono quelle contenute nel regolamento regionale n.5/2007. Lo strascico del materiale da esboscare è vietato di norma su tutte le strade silvopastorali, ovvero sui tracciati evidenziati nella carta della viabilità e delle migliorie come strade di I, II e III categoria. Lo strascico potrà essere concesso dall'Ente forestale competente sulle piste forestali, cartografate come strade di IV categoria.

Beni silvopastorali

Art. 20 Tutela delle specie forestali

Su tutto il territorio sottoposto a piano di assestamento è vietato il taglio delle seguenti specie: Ilex aquifolium, Taxus baccata, Pinus mugo

Art. 21 Introduzione di specie esotiche

L'introduzione di specie esotiche non è ammessa su tutta la proprietà assestata.

Art. 22 Difesa fitosanitaria

Allo scopo di contenere il più possibile il diffondersi di avversità fitopatologiche, ogni anno, al termine della primavera, andrà fatta una ricognizione generale della proprietà forestale, provvedendo alla martellata delle piante deperienti o danneggiate da funghi, insetti, eventi meteorici e da cause sconosciute. Il legname andrà tempestivamente posto in vendita, eventualmente anche a prezzo di favore, dando priorità ai censiti, qualora provenga da boschi gravati da uso civico. L'Ente forestale competente può autorizzare il rilascio di piante stramature o anche morte in piedi per particolari ragioni bioecologiche e di difesa fitosanitaria.

Art. 23 Prevenzione degli incendi

Forestale e all'Ente forestale competente per territorio, ed a condizione che l'abbruciamento avvenga in giornate umide o piovose, in aree circoscritte da una fascia ripulita da materiale combustibile, e che ne venga assicurata la sorveglianza. Nell'ambito dell'intero patrimonio agro-silvo-pastorale i concessionari di appostamenti di caccia, ubicati a confine con superfici boscate, sono tenuti ad effettuare ripuliture periodiche del sottobosco per un raggio di almeno 30m dall'appostamento. Nella costruzione o straordinaria manutenzione di acquedotti, le cui tubazioni attraversano zone di interesse forestale, dovranno essere previste apposite bocchette di presa per idranti, soprattutto nelle zone di maggior rischio summenzionate E' ammesso l'abbruciamento della ramaglia e di altri residui di lavorazione, purché di tale intervento sia data preventiva comunicazione alla Stazione.

TITOLO V Altre disposizioni

Art. 24 Riforestazione compensativa

E' fatto esplicito divieto di trasformare l'uso del suolo all'interno della proprietà Assestata nel presente Piano ad eccezione delle necessità relative all'apertura delle piste e delle strade forestali previste (allegato riepilogo delle viabilità esistente e in progetto), e dei miglioramenti colturali che lo prevedono specificatamente (all. riepilogo dei miglioramenti).

Piano di assestamento

La trasformazione d'uso dei suoli che dovesse rendersi inevitabile per sopravvenute necessità di ordine superiore (opere di pubblica utilità etc.), sempreché siano previste dalla normativa vigente, qualora interessino la zona boscata, o anche non boscata saranno assoggettate all'art 4 della L.R. n. 27 del 24.10.2004 e successive modificazioni. Le aree destinate al rimboschimento compensativo, saranno scelte dando priorità a quelle rimaste temporaneamente prive di copertura a causa di eventi accidentali quali danni da neve e da vento ed attacchi parassitari, in subordine si potranno destinare anche le aree indicate nel piano delle migliori come aree da rimboschire.

Art. 25 Viabilità silvopastorale e piste di esbosco

Le strade di nuova apertura saranno progettate da un tecnico qualificato ed abilitato; i corpi di nuova realizzazione o di riconversione di tracciati preesistenti non potranno superare i seguenti requisiti massimi:

- larghezza complessiva m 3,00 comprese banchina e cunetta (m 3,50 per i tracciati in classe III);
- pendenza massima, per livellette superiori a 50 m, 20%;
- altezza massima degli scavi e dei riporti rispetto al livello preesistente del terreno m 2.

Prima della apertura della strada, in presenza di aree a vegetazione erbacea, il tracciato dovrà essere decorticato, e le zolle accantonate per il successivo inerbimento delle scarpate, diversamente si dovrà prevedere la risemina o altra opportuna tecnica di rinverdimento da scegliersi fra le opere tipo del quaderno regionale riguardante la ingegneria naturalistica. Le strade dovranno essere a fondo naturale, stabilizzato, senza particolari opere d'arte, dotate di canalette di sgrondo ogni 30 m nei tratti con pendenza inferiore al 10%, e ogni 15m dove la pendenza è maggiore. Eventuale pavimentazione dovrà essere limitata alle zone più ripide. Le strade dovranno presentare raggi di curvatura piuttosto ampi; ogni 250m andrà realizzata una piazzola di scambio; le scarpate a monte e a valle andranno consolidate ed inerbite prima del collaudo della strada. Per quanto non specificatamente espresso, valgono le norme e le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 7/14016 del 08.08.2003

Art. 26 Limiti di transito

Le strade di accesso al bosco, di cui all'art. 27, devono essere chiuse al transito di mezzi motorizzati non di servizio mediante la collocazione di cartelli di divieto o di apposita sbarra. Nei boschi e nei pascoli è vietato il transito con auto e motoveicoli.

Art. 27 Impianti a fune per esbosco e trasporto di materiali

Beni silvopastorali

L'installazione di impianti a fune è disciplinato dal D.M. 12.12.1935 n. 3564 e dal D.P.R. 26.06.1955 n. 771, le norme generali per l'installazione e l'esercizio di queste infrastrutture sono contenute nel regolamento regionale n.5/2007. E' vietato installare impianti a fune di qualsiasi tipo senza la prescritta autorizzazione.

Art. 28 Valutazione di Impatto Ambientale

Le seguenti opere, effettuate sul territorio oggetto del presente Piano, sono soggette a valutazione o relazione di impatto ambientale.

Rimboschimenti e viabilità di servizio silvopastorale

I progetti di rimboschimento interessanti superfici accorpate superiori a 10 ettari, nonché i progetti di viabilità silvopastorale, relativi a tracciati di lunghezza superiore a 5000 m, dovranno essere integrati da un sommario studio paesaggistico preliminare, allo scopo di scegliere le tecniche esecutive che concilino il più possibile le esigenze economiche con il rispetto del paesaggio.

Art. 29 Delimitazione delle particelle boscate

Allo scopo di facilitare le operazioni in bosco, in occasione dei tagli o degli interventi selvicolturali, andrà effettuata la verifica di eventuali confini con la proprietà privata, provvedendo se ritenuto indispensabile, alla apposizione di cippi lapidei nei punti di vertice che ne fossero sprovvisti; si dovrà procedere inoltre al ripasso o al completamento della delimitazione particellare, e della relativa numerazione, con vernice a smalto del medesimo colore (azzurro) utilizzato in occasione dei rilievi del piano di assestamento.

Art. 30 Sorveglianza del patrimonio silvopastorale

La sorveglianza del patrimonio silvo-pastorale comunale è demandata alla guardia boschiva comunale o consortile, che dovrà provvedere alle periodiche ricognizioni annuali di cui all'art. 21, ai sopralluoghi di consegna e riconsegna delle alpi pascolive, al controllo della consistenza effettiva del bestiame monticato, al controllo delle utilizzazioni boschive, alla delimitazione dei lotti di legna assegnati per uso civico, alla ricognizione periodica dei confini, alla prevenzione e repressione del pascolo abusivo e dei tagli furtivi, alla assistenza ai tecnici incaricati delle martellate e degli interventi selvicolturali, alla tenuta del libro economico, nonché a quanto altro richiesto per una efficiente sorveglianza, in base alla estensione ed alla importanza della proprietà.

Art. 32 Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, valgono le norme nazionali e regionali richiamate nel testo e le relative modifiche ed integrazioni.

Autovelox

Nel Consiglio Comunale del 29/04/2010 è stata approvata la convenzione fra Provincia di Brescia, Comune di Polaveno e Iseo, si pubblica il testo

Gli Enti in intestazione, al fine di contenere il fenomeno della velocità eccessiva dei veicoli e dei relativi rischi per l'incolumità delle persone, si determinano ad installare ed utilizzare i dispositivi di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni sulla strada Provinciale S.P. 48 Iseo-Polaveno.

PREMESSO

Che numerosi sono stati i sinistri sulla arteria in questione e che nel 2008, anno in cui si è verificato un incidente mortale, è stato convocato un tavolo tecnico in Prefettura nel quale si è stabilito un patteggiamento costante per tutto il periodo estivo;

che è stata formalizzata apposita istanza congiuntamente tra i Comuni di Iseo e Polaveno tendente ad ottenere la autorizzazione alla installazione di strumenti di rilevazione della velocità dei veicoli a distanza, secondo le prescrizioni e modalità contenute nell'art. 4 del D.L. 20 Giugno 2002 n. 121, come convertito e modificato dalla legge 1 Agosto 2002 n. 168;

che tale istanza è stata esaminata ed accolta dalla Autorità Prefettizia in data 2 Aprile 2010 con prot. 420/2002/10/Area III Dep.:

Tutto ciò premesso e ritenuto;

SI CONVIENE

"Di collocare sulla Strada Provinciale S.P. 48 apposite colonnine nella quali saranno posizionati strumenti di rilevamento elettronico della velocità".

I punti interessati saranno concordati dalla Provincia con i Comuni di competenza.

Le opere necessarie alla installazione delle suddette colonnine saranno a carico dei Comuni di riferimento.

Provincia si impegna a fornire in comodato d'uso gratuito due apparecchiature autovelox, una per il Comune di Iseo ed una per il Comune di Polaveno per un periodo di un biennio decorrente dalla data di attivazione del servizio. Provincia si impegna, inoltre, a fornire in comodato d'uso gratuito un apparecchio tipo telelaser per un periodo di 6 mesi.

I proventi delle sanzioni derivanti dall'attività di contestazione degli illeciti saranno devoluti in misura del 50% a Ente proprietario della strada e per il restante 50% al Comune territorialmente competente.

Investimenti 2010-2012

La realizzazione delle opere programmate è subordinata all'acquisizione del previsto finanziamento

ISTITUTO COMPRENSIVO POLAVENO :

Nel 2010 con una spesa di 90.000 euro è prevista la predisposizione del piano terra per esigenze didattiche.

STRADE INTERCOMUNALI :

Nel triennio 2010-12 sono previste opere di messa in sicurezza sulle strade intercomunali in collaborazione con la Comunità Montana per un importo di 40.000 ogni anno (10.000 a carico del Comune) ,le opere verranno realizzate dalla Comunità Montana.

REALIZZAZIONE PARCHEGGI :

Nel 2011 è prevista la realizzazione del parcheggio al cimitero di S. Giovanni per un importo di €. 71.000.

OPERE CIMITERIALI:

Nel 2010 per un importo di euro 100.000 si prevede l'ampliamento del cimitero di Gombio.

FONDO MANUTENZIONE EDIFICI DI CULTO:

Nel triennio 2010-12 è previsto un contributo di € 3000 annui e sarà erogato alle parrocchie che ne faranno richiesta entro i termini previsti.

STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI:

Nel 2010 e 2011 con la spesa di € 22.000 si effettueranno lavori di manutenzioni sulle strade agrosilvopastorali; Beltramelli-Magazzo, S. Maria.

SCUOLA MATERNA :

Nel 2010 con un importo di 200.000 euro verranno realizzate opere alla scuola materna.

AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA :

Nel triennio 2010 - 2012 con una spesa di € 10.000 annui si provvederà all'estendimento dei punti luce tra il campo sportivo e la strada per la chiesa a Gombio , Via Martini a S.Giovanni, Via Faito a S.Giovanni.

OPERE PIAZZOLA ECOLOGICA :

Nel 2010 con una spesa di euro 135.000 si adeguerà la piazzola ecologica alle normative sopravvenute.

PALAZZETTO DELLO SPORT:

Nel 2010 con una spesa di 10.000 euro si effettueranno opere di adeguamento al palazzetto dello sport .

Rendiconto di gestione

Rendiconto di gestione

SINTESI DEL RENDICONTO DI GESTIONE

La resa del conto, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, risponde anche a molteplici adempimenti, fra cui in particolare quelli di fornire adeguata dimostrazione della correttezza giuridico-formale che ha presieduto allo svolgimento della attività esercitata e di fornire i valori di sintesi conclusivi della gestione realizzata, nonché i risultati ottenuti per effetto della stessa, lungo la linea operativa che l'Amministrazione si era posta e in ordine al conseguimento degli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento.

Si rileva che il bilancio di previsione 2009 è stato oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio, fra le quali l'assestamento definitivo a novembre 2009.

La liquidità di cassa già registrata negli ultimi esercizi permane buona ed il fondo di cassa ha consentito la regolazione puntuale delle spese liquidate.

La considerazione fondamentale e più significativa in merito al conto del bilancio riguarda il risultato complessivo dell'esercizio finanziario 2009, che si chiude con un avanzo di amministrazione di 192.908,28.

I RISULTATI FINANZIARI: IL RISULTATO CONTABILE DELLA GESTIONE E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE (AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE)

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espressi in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato contabile di gestione (quadro riassuntivo della gestione di competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

Il risultato contabile di gestione, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.

Il risultato contabile di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 Dicembre, più i residui attivi finali e meno residui passivi finali, entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella residui.

Evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e, come tale, in caso di avanzo permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo e, in caso di disavanzo, obbliga l'Ente al ripiano mediante la sua iscrizione tra le spese del bilancio preventivo.

| | GESTIONE | | |
|--|--------------------------------------|--------------|-------------------|
| | Residui | Competenza | Totale |
| Fondo di cassa al 1° gennaio € | _____ | _____ | 318.566,19 |
| RISCOSSIONI € | 583.360,64 | 1.292.352,62 | 1.875.716,26 |
| PAGAMENTI € | 658.743,35 | 1.306.458,61 | 1.965.201,96 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE € | | | 229.077,49 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate Al 31 dicembre € | | | 0,00 |
| Differenza € | | | 229.077,49 |
| RESIDUI ATTIVI € | 274.024,11 | 736.182,76 | 1.010.206,87 |
| RESIDUI PASSIVI € | 367.465,71 | 678.910,37 | 1.046.376,08 |
| Differenza € | | | - 36.169,21 |
| AVANZO (+) O DISAVANZO (-) € | | | 192.908,28 |
| Risultato di amministrazione | - Fondi vincolati | € | 0,00 |
| | - Fondi per finanz. Spese c/capitale | € | 26.381,40 |
| | - Fondi di ammortamento | € | 0,00 |
| | - Fondi non vincolati | € | 166.526,88 |

Rendiconto di gestione

Rendiconto di gestione

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza.

Nella prima categoria, ovvero le Imposte, vengono iscritte l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, la compartecipazione del comune al gettito dell'IRPEF e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposto di scopo.

Con riferimento alle entrate tributarie si può constatare che il totale degli accertamenti del 2009 ammonta a 593.984,19

La pressione tributaria (rapporto entrate tributarie/abitanti) passa da 203,97 del 2008 a ___ del 2009

| Descrizione | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| CATEGORIA 1 : IMPOSTE | 639.267,02 | 411.378,10 | 348.515,00 | 356.278,19 |
| CATEGORIA 2 : TASSE | 187.098,74 | 190.248,74 | 201.400,00 | 237.706,00 |
| CATEGORIA 3 : TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate Titolo I | 826.365,76 | 601.626,84 | 549.915,00 | 593.984,19 |

All'interno della voce entrate tributarie i movimenti più significativi sono i seguenti:

| Descrizione | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| I.C.I | 337.678,33 | 343.843,03 | 274.085,37 | 270.060,01 |
| Compartecipazione IRPEF | 271.960,00 | 40.441,37 | 47.257,82 | 60.007,06 |
| Addizionale comunale IRPEF | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Addizionale energia elettrica | 27.628,69 | 25.093,70 | 25.171,81 | 24.211,12 |
| Tassa smaltimento rifiuti | 168.000,00 | 170.350,00 | 198.300,00 | 234.606,00 |
| Altre entrate tributaria | 21.098,74 | 21.898,74 | 5.100,00 | 5.100,00 |
| Totale | 826.365,76 | 601.626,84 | 549.915,00 | 593.984,19 |

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributarie. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

I proventi dei servizi pubblici assumono un valore sociale e finanziario notevole, poiché comprendono tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi.

I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Gli utili di aziende speciali, invece, devono di norma essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, e questo mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento degli investimenti. I dividendi, a loro volta, rappresentano la remunerazione del capitale investito dal Comune in imprese aventi una rilevanza strategica per l'erogazione dei servizi al cittadino, costituite sotto forma di società per azioni o, più raramente, come società a responsabilità limitata.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai proventi diversi, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie.

Rendiconto di gestione

Rendiconto di gestione

Le entrate extratributarie, nel loro complesso, sono state accertate nel 2009 per un importo di € 188.436,90. Il dettaglio è riportato nella tabella:

| Descrizione | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| CATEGORIA 1 : PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI | 161.322,35 | 76.189,35 | 32.423,89 | 77.904,72 |
| CATEGORIA 2 : PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE | 40.503,63 | 31.913,00 | 52.012,31 | 49.326,94 |
| CATEGORIA 3 : INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI | 7.784,13 | 9.964,14 | 10.064,10 | 4.451,70 |
| CATEGORIA 4 : UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENTI SOCIETA' | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| CATEGORIA 5 : PROVENTI DIVERSI | 71.613,36 | 134.969,45 | 178.552,17 | 56.753,54 |
| Totale Entrate Titolo III | 281.223,47 | 253.035,94 | 273.052,47 | 188.436,90 |

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del Comune. Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'Ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile.

Le spese correnti, classificate per intervento, hanno fatto registrare il seguente andamento:

| Spese Correnti | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Personale € | 294.421,28 | 255.129,62 | 259.011,62 | 237.273,08 |
| Acquisto di beni € | 38.889,64 | 41.454,98 | 29.203,78 | 38.434,13 |
| Prestazioni di servizio € | 664.411,76 | 765.863,54 | 783.289,57 | 860.093,36 |
| Utilizzo di beni di terzi € | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trasferimenti € | 119.879,06 | 122.885,70 | 153.035,65 | 90.965,97 |
| Interessi passivi e oneri finanziari € | 76.364,07 | 98.418,52 | 109.273,93 | 55.926,72 |
| Imposte e tasse € | 21.513,61 | 22.107,51 | 19.003,65 | 18.228,34 |
| Oneri straordinari € | 24.025,26 | 127.980,01 | 589,80 | 26.691,86 |
| Ammortamenti di esercizio € | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo svalutazione crediti € | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo di riserva € | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale ... € | 1.239.504,68 | 1.433.839,88 | 1.353.408,00 | 1.327.613,46 |

| | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate correnti + Quota concessioni edilizie destinate a spese correnti € | 1.393.220,10 | 1.476.776,55 | 1.373.375,05 | 1.443.619,24 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|

| | | | | |
|------------------------------------|---------|---------|---------|---------|
| Spese correnti su entrate correnti | 88,97 % | 97,09 % | 98,55 % | 91,96 % |
|------------------------------------|---------|---------|---------|---------|

Squadra Antincendio

Squadra Antincendio

SQUADRA ANTINCENDIO

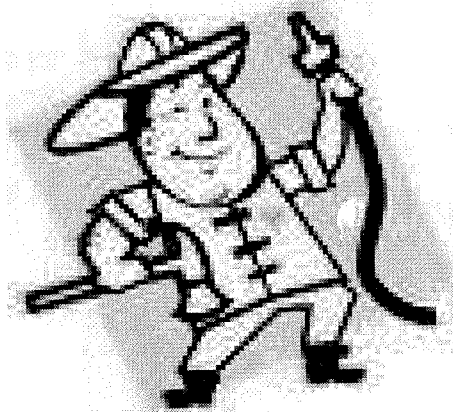
Sono importanti e consistenti le novità che riguardano la Squadra Antincendio del Comune di Polaveno in questo ultimo periodo, che hanno portato nuova linfa e rinnovato entusiasmo per gli impegni presenti e futuri. Dallo scorso anno, infatti, il gruppo è ufficialmente iscritto alla Sezione Provinciale dell'Albo Regionale del volontariato di Protezione Civile, situazione che, inevitabilmente, comporterà onori e oneri, perché se da un lato far parte della protezione civile fa nascere un giusto orgoglio e una crescente soddisfazione, dall'altro impone una maggiore disponibilità e attenzione ai doveri e agli impegni che si sono presi.

Il gruppo peraltro è da parecchi anni attivo, sia in ambito locale che provinciale, per far fronte alle emergenze, ma anche con incarichi logistici di prevenzione o di sicurezza in occasione di manifestazioni e sagre popolari. Nel primo caso i volontari della squadra hanno affrontato con esperienza e determinazione ogni situazione di emergenza, in particolare incendi e calamità sulle nostre montagne con pattugliamento mediante il proprio automezzo, ma anche a livello nazionale in Abruzzo; inoltre sono stati numerosi anche i servizi sul territorio, sia per la salvaguardia e per il decoro delle nostre aree verdi, sia per la gestione e per il flusso del traffico durante le feste popolari. L'impegno si è esteso anche alla recente visita a Brescia del Santo Padre, alla ricerca di dispersi, al progetto regionale "Fiumi sicuri" con la pulizia di un tratto del fiume Mella.

Il gruppo ha poi partecipato a vari corsi di formazione: un volontario D.o.s. (direttore delle operazioni di spegnimento), tre volontari del corso base I° livello e, a breve, tre iscritti per il corso di II° livello.

La seconda novità è datata 17 aprile 2010, allorché si sono svolte le elezioni del nuovo consiglio direttivo 2010-2013. All'unanimità sono stati eletti: presidente onorario Gianfranco Grassi, presidente Gianpietro Pintossi, vicepresidente Maurizio Pintossi, segretario Mariano Peli, consiglieri Celestino Boniotti, Michele Grassi, Amedeo Faustini, Dario Zabenì.

Il nuovo consiglio ringrazia i volontari e i precedenti rappresentanti, per tutti questi anni di intensa attività, e si pone alcuni obiettivi di inderogabile importanza e urgenza al fine di mantenere attiva la presenza sul territorio e operativa la partecipazione alle attività e agli interventi della Protezione Civile nazionale. Innanzitutto è ormai indispensabile acquisire una sede appropriata per le riunioni del gruppo e soprattutto per i mezzi e le attrezzature di soccorso e spegnimento, dal momento che è in programma l'acquisto di una nuova pompa molto più potente. Il gruppo sente anche l'esigenza di ampliare il ventaglio dei propri servizi a vantaggio della popolazione, la necessità di collaborare con le scuole del comune, per l'informazione e la sensibilizzazione delle giovani generazioni in materia di sicurezza e difesa del territorio, nonché la possibilità di organizzare esercitazioni con altri gruppi per approfondire e conoscere nuove attrezzature in dotazione e mantenere alto lo spirito del volontariato. Per questi motivi, da quest'anno esiste la possibilità di destinare il 5 x 1000 all'Associazione Volontari di Protezione Civile di Polaveno, uno dei tanti possibili aiuti concreti che serviranno a sostenere le attività di questa associazione di volontari che non ha assolutamente scopi di lucro.



Biblioteca

Manifestazioni

LA BIBLIOTECA

Da tempo è nota la decisione che l'Amministrazione Comunale di maggioranza ha preso in merito allo spostamento della biblioteca, dalle vecchie scuole della frazione di Gombio portandola nel nuovo plesso scolastico.

Questo per vari motivi tra cui l'inidoneità dell'edificio.

Nell'attesa di sistemare i locali che la ospiteranno, come da progetto già approvato, tutti i volumi sono stati collocati negli ambienti della scuola che il Direttore scolastico ha messo a disposizione.

Il servizio è stato sospeso per il tempo necessario allo spostamento dei testi e alla loro riorganizzazione, effettuato sempre in collaborazione con il personale esperto della comunità montana, ritornando attivo, fin da subito, per gli studenti che frequentano la scuola e dal mese di marzo per tutti i cittadini, nell'orario in cui è stato possibile avere la presenza della biblioteca (Lunedì dalle 14,30 alle 16,30)

E' con vera soddisfazione che si è visto il forte aumento d'utilizzo del servizio con 179 utenze monitorate tra marzo e metà aprile, contro le 148 di tutto l'anno 2009, confermando che: avere la biblioteca in un punto di facile accessibilità ed un pubblico mirato, ne viene incentivata la partecipazione.

Ringraziamo gli insegnanti che stimolano i nostri ragazzi all'uso del servizio bibliotecario a vantaggio della mente, della cultura e dello spirito.

Ci auguriamo che anche da parte dei più grandi e degli adulti ci sia questa voglia di sapere, curiosare, interessarsi, imparare frequentando la biblioteca.

GIUGNO 2010

23/06/2010: CSI SAN GIOVANNI - TORNEO

26/06/2010: FESTA CHIUSURA GOMBIO

LUGLIO 2010

03/07/2010: S. MICHELE - FESTA IN TENDA

04/07/2010: S. MARIA ALPINI POLAVENO

11/07/2010: S. BARBARA ARTIGLIERI
POLAVENO

25/07/2010: S. ANNA POLAVENO

30/07/2010: PALLAMANO GOMBIO

01/08/2010: MARCIA GSA S. GIOVANNI

01/08/2010: MADONNA DELLA NEVE GOMBIO

AGOSTO 2010

20-21-22/8/2010: ARTIGLIERI S.GIOVANNI

SETTEMBRE 2010

04/09/2010: 24 ORE CSI POLAVENO

OTTOBRE 2010

10/10/2010: SAGRA AUTUNNO GOMBIO

22/10/2010: FESTA ANZIANI

OTTOBRE 2010

08/12/2010: MERCATINI DI POLAVENO



Clienti A2A: protagonisti della sicurezza.

**PREVENIRE È MEGLIO.
GAS, UN AMICO SICURO.**

**Tu e A2A:
insieme per la sicurezza.**

Regola 1
FUMI SEMPRE ALL'ESTERNO
I fumi prodotti dagli impianti a gas devono sfociare nelle canne fumarie che scaricano a loro volta sul tetto.



Regola 2
**LO SCARICO DEI FUMI
NON IN FACCIATA
MA SUL TETTO!**
Lo scarico dei fumi in facciata è consentito nel rispetto delle norme tecniche e solo se ammesso dai regolamenti regionali e comunali.

Regola 3
**CAMINO O CANNA FUMARIA
SEMPRE PULITI E CONTROLLATI**
Mantieni efficiente la canna fumaria: controlla periodicamente la funzionalità!

Regola 4
**IL RICAMBIO D'ARIA
È INDISPENSABILE**
Grazie all'apertura permanente, c'è un apporto continuo di aria dall'esterno, assolutamente necessario quando un apparecchio a gas è in funzione.

Regola 5
**NESSUN APPARECCHIO A GAS
IN BAGNO O NELLE CAMERE DA LETTO**
Installa un apparecchio a "camera stagna", ovvero con il bruciatore isolato dall'ambiente e che preleva l'aria direttamente dall'esterno. È l'unico consentito dalla Legge!

Regola 6
**TUBO FLESSIBILE IN GOMMA
SEMPRE CONTROLLATO**
Controlla sempre la data di scadenza e che non sia né screpolato, né strozzato! Nel caso sostituisilo entro la data indicata.



Consiglio 1
RUBINETTI CHIUSI
Quando ti assenti da casa chiudi la valvola del contatore.

Consiglio 2
**BRUCIATORI
DELLA CUCINA PULITI**
Tieni puliti i bruciatori della tua cucina, così consumano meno gas e sono più sicuri, perché in questo modo non producono gas nocivi!

Consiglio 3
ATTENZIONE ALLA COTTURA
Per evitare lo spegnimento della fiamma e la dispersione di gas, non abbandonare mai i cibi che cuociono sui fornelli!

Consiglio 4
SOSTITUIRE LA VECCHIA CUCINA
Acquista una nuova cucina a gas con il dispositivo di sicurezza che interrompe il gas se la fiamma si spegne per caso.

Consiglio 5
**COSA FARE IN CASO
DI ODORE DI GAS**
Il gas naturale viene odorizzato per legge: se c'è una fuga si sente! Se la fuga non dipende da un rubinetto lasciato aperto, chiama immediatamente il Pronto Intervento Gas! E poi segui esattamente questi 6 punti:
1. non manovrare interruttori della luce;
2. non usare apparecchi elettrici;
3. non usare fiammiferi ed accendini;
4. chiudi il rubinetto generale del gas;
5. fai areare l'ambiente aprendo le finestre;
6. disattiva il contatore elettrico se è esterno all'ambiente.

